

VIA CRUCIS

UN CAMMINO CON GESÙ

di James Allen

PREGHIERA di inizio

Caro Gesù, noi crediamo che tu hai portato la tua croce al Calvario e che là tu sei morto per i nostri peccati. Oggi, cominciando con te questa Via crucis, vogliamo capire cosa accadde quel venerdì santo di tanto tempo fa. Mostraci con quanto amore ci hai amato. Ti preghiamo di stare con noi ad ogni passo del nostro cammino per tutta la vita.

† Prima Stazione

PONZIO PILATO CONDANNA GESÙ A MORIRE SULLA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Ponzio Pilato]

Mi chiamo Ponzio Pilato. Sono stato mandato dall'imperatore romano a governare gli ebrei in Palestina. Gli ebrei sono un popolo molto difficile da accontentare. Una volta tentai di mettere dei ritratti dell'imperatore nel tempio di Gerusalemme, e il popolo si infuriò. Poi i capi del popolo ebreo mi portarono quest'uomo, Gesù. Mi chiesero di crocifiggerlo. Dissero anche che egli sosteneva di essere il Figlio di Dio. Io avevo paura. Non osavo fare uccidere un dio. Ma temevo ancora di più che i capi ebrei mi denunciassero all'imperatore come traditore.

Essi mi dissero: «Pilato, se liberi quest'uomo, non sei amico di Cesare». Ebbene, ho lasciato che trattassero Gesù a modo loro. Cosa avreste fatto voi al mio posto?

T Gesù, senza il tuo aiuto, noi siamo come Pilato. A volte per paura ci comportiamo in modo sbagliato. Ricordaci che, quando facciamo del male a un innocente, facciamo del male anche a te. Dacci la forza di dire no, se qualcuno ci chiede di fare qualcosa che non dovremmo fare.

† Seconda Stazione

GESÙ COSTRETTO A PORTARE LA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Barabba, il ribelle]

Mi chiamo Barabba. Ero in carcere con Gesù, poiché avevo cercato di uccidere alcuni soldati romani. Ma Pilato mi lasciò libero. Era un periodo di grande festa a Gerusalemme e i romani avevano la consuetudine di lasciare libero un prigioniero. Alcuni volevano che Pilato liberasse Gesù, ma i capi, che

odiavano Gesù, costrinsero i loro amici a chiedere la mia libertà. Vidi Gesù prendere la propria croce senza dire una parola. Io odiavo i miei nemici, invece Gesù sembrava amare quelli che erano così crudeli con lui. Voi cosa avreste fatto?

T Gesù, tu ci hai detto di perdonare i nostri nemici e di fare del bene a quelli che ci offendono. A me questo sembra una cosa difficile. Ho voglia di colpire e ferire e dire cose cattive a quelli che non mi piacciono. Ma cercherò di imitarti e di essere buono con loro. Grazie per avermi mostrato la via dell'amore.

† Terza Stazione

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Re Erode di Galilea]

Sono il re Erode. Dalla finestra del mio palazzo, ho visto Gesù vacillare e cadere sotto la croce. Una volta egli ha detto che chiunque voglia andare dietro di lui, deve prendere la croce e seguirlo. Che uomo strano! Chi mai vorrebbe desiderare di soffrire? A me piace divertirmi. Avrei salvato Gesù, se egli avesse operato per me qualche trucco, qualche miracolo. Ma non ha nemmeno voluto parlare con me. Io avevo ucciso suo cugino, Giovanni Battista. Gesù mi avrebbe dovuto temere. Invece è rimasto là a guardarmi.

T Gesù, Erode ti ha chiamato sciocco, ma io credo in te. Talvolta la vita mi sembra difficile, perché vorrei che tutto fosse facile. Aiutami a imparare che, se porto la mia piccola croce personale, cioè sopporto le difficoltà della mia vita, diventerò più simile a te.

† Quarta Stazione

GESÙ INCONTRA MARIA, SUA MADRE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Maria, la Madre di Gesù]

Gesù era il mio bambino, che ho tenuto fra le braccia in una stalla a Betlemme e che ho visto crescere. Quando Gesù ebbe dodici anni, Giuseppe ed io lo perdemmo per molte ore. Finalmente lo ritrovammo nel tempio. Ci disse che si doveva occupare delle cose di suo Padre. Forse questa croce fa parte delle cose di suo Padre? Mi ha immensamente addolorato vederlo soffrire sanguinante sulla croce, però credo che egli sappia cosa deve fare per il mondo. Guardandolo nel profondo degli occhi ho visto soltanto amore, amore per me e per voi. Non è meraviglioso mio figlio?

T Gesù, le nostre mamme ci vogliono tanto bene. Sappiamo quanto dolore avrà provato la tua mamma, vedendoti soffrire. Aiutaci ad essere sempre affettuosi e gentili con i nostri genitori, i nostri nonni, i nostri insegnanti. Fa' che in loro possiamo vedere i tuoi messaggeri per noi sulla terra.

† Quinta Stazione

SIMONE AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[**Simone di Cirene**]

Mi chiamo Simone. Sono un contadino della città di Cirene. Quella mattina ero venuto a Gerusalemme dai campi nei quali lavoravo. Ho visto una grande moltitudine di persone e sono andato a vedere cosa succedeva. Improvvisamente, un soldato romano mi ha afferrato e mi ha costretto a portare la croce per un uomo condannato a morte. Io mi adirai moltissimo. Non avevo fatto nulla di male. Poi vidi il volto dell'uomo. Si chiamava Gesù. Mi sorrise, come per ringraziarmi. Tutto a un tratto, la croce mi sembrò più leggera. E fui contento di aiutare quel poveretto a portare la sua croce. Dopo di allora, mi è sembrato più facile aiutare quelli che sono in difficoltà.

T Gesù, a volte sono pigro. A volte non ho voglia di aiutare le altre persone. Ma tu ci hai detto che i tuoi seguaci devono servire gli altri. Dammi un cuore generoso e pieno di amore, affinché io possa fare qualcosa di buono per tutti.

† Sesta Stazione

VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[**Veronica di Gerusalemme**]

Sono Veronica. Abito nella strada che conduce al luogo dove i romani crocifiggevano i prigionieri. Stavo sulla soglia guardando Gesù che passava. Mi ricordai di averlo udito dire: «Se darete un bicchiere di acqua fresca al più piccolo dei vostri fratelli, lo avrete dato a me». Desideravo aiutare Gesù, perciò mi strappai il velo dalla testa e mi curvai per asciugare il sangue e il sudore del suo volto. Un soldato quasi mi colpì, ma non me ne curai. Gesù mi guardò con amore e quello è stato il ringraziamento più grande che potessi desiderare.

T Gesù, a volte non mi accorgo nemmeno se a qualcuno occorre il mio aiuto. Fa' che i miei occhi siano sempre aperti, per vedere se gli altri hanno bisogno di me. Fa' che le mie mani siano sempre pronte a tendersi per aiutare quelli che soffrono.

† Settima Stazione

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA SOTTO LA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[**Caifa, il sommo sacerdote**]

Mi chiamo Caifa, e sono il sommo sacerdote del tempio di Gerusalemme. La gente è venuta a dirmi: «Quell'individuo che ha nome Gesù è pericoloso. Pretende di essere Dio. Dice che può perdonare i

peccati». Chi credeva di essere? Era soltanto un falegname di Nazaret. Io dovevo proteggere il mio paese dai romani. Era meglio sbarazzarsi di Gesù piuttosto che i romani avessero motivo di arrabbiarsi contro di noi. Perciò lo feci arrestare. Lo vidi cadere sotto la croce e ho riso fra me, pensando: Non durerà a lungo, non è vero?

T Gesù, tu hai amato il tuo paese e il tuo popolo. Ma alcuni capi non hanno capito che tu eri la persona promessa da Dio come loro salvatore. Alcuni di essi ti odiavano e hanno tramato la tua morte. Io voglio amare il mio paese. Ti preghiamo, fa' che i nostri capi siano sempre buoni e giusti con tutti.

† Ottava Stazione

GESÙ INCONTRA ALCUNE DONNE DI GERUSALEMME

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Una donna di Gerusalemme]

Qualche volta, insieme alle mie amiche, avevo sentito parlare Gesù. Talvolta gli abbiamo cotto del pane perché facesse uno spuntino con i suoi apostoli. In seguito lo abbiamo visto sanguinante sotto una corona di spine. Era troppo per noi. Ci siamo messe a piangere. Ma egli si è fermato e ci ha detto: «Non piangete per me; piangete piuttosto per voi e per i vostri figli!». Cosa avrà voluto dire? Io non ho capito molto di ciò che diceva, però credo che egli sia veramente l'Eletto di Dio. Lo credete anche voi?

T Gesù, tanti bambini come noi hanno sofferto e sono morti in terribili guerre. Molti bambini non hanno una casa in cui vivere, né cibo sufficiente. Sappiamo che tu hai amato i bambini. Aiuta tutti i padri e le madri e i bambini del mondo.

† Nona Stazione

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA SOTTO LA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Longino, il soldato romano]

Sono il soldato romano che ha intrecciato una corona di spine per metterla sul capo di Gesù. Sono quello che lo ha costretto a rialzarsi ogni volta che cadeva sotto la croce. Ma ho visto come egli perdonava le persone che lo percuotevano e lo deridevano. Quando Gesù fu sulla croce, gli ho chiesto di perdonarmi perché ero stato cattivo con lui. Credo che egli fosse veramente il Figlio di Dio. Spero che lo crediate anche voi.

T Gesù, anch' io cado qualche volta, quando commetto dei peccati e faccio qualcosa contraria al tuo amore per me. Tu ti sei rialzato quando sei caduto sotto la tua croce. Rialzami, Gesù, ogni volta che commetto un peccato. Ti prego di perdonarmi, come hai perdonato il soldato romano.

† Decima Stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Il ladrone che non si è pentito]

Sono uno dei ladroni arrestato insieme a Gesù. Odiavo i romani perché mi avevano arrestato e condannato a morte. I romani spogliarono Gesù che era sull'altra croce. Lo spogliarono delle vesti e lo derisero, ma egli non rispose nemmeno. Io non capisco. Per me egli era un debole. Se era tanto grande, perché non ha liberato se stesso e me? Io volevo soltanto essere liberato. Ma egli non lo ha fatto. Questo mi ha reso furioso. Non lo sareste anche voi?

T Gesù, deve averti tanto addolorato essere spinto dai soldati e deriso perfino dai malfattori. Ma tu ci hai mostrato come si può amare e perdonare. Insegnami a sopportare le offese e le sventure.

† Undicesima Stazione

GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Disma, il ladrone che si è pentito]

Mi chiamo Disma. Andavo a rubare nelle case della gente, finché mi presero e mi condannarono a morte accanto a quel falegname di Nazaret. Dalla mia croce guardavo i soldati che inchiodavano Gesù alla sua croce. Ero stupito dalle sue parole: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Allora ho capito che doveva essere un uomo assai grande. E che mi poteva aiutare. Lo guardai e gli chiesi di ricordarsi di me, una volta giunto nel suo regno. Egli sorrise attraverso il sangue e il sudore e disse: «Oggi, tu sarai con me in paradiso». Allora divenni credente. E voi credete?

T Gesù, tu hai promesso al ladrone crocifisso accanto a te che egli sarebbe stato con te in cielo. Anche io voglio andare in cielo, quando morirò. Aiutami a perdonare quelli che mi offendono. E perdonami quando sono io a offendere gli altri. Fa' che sia sempre pronto per essere felice con te in cielo.

† Dodicesima Stazione

GESÙ MUORE SULLA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Maria Maddalena]

Mi chiamano Maria Maddalena. Prima di incontrare Gesù, avevo commesso dei peccati molto gravi. Un giorno, dopo averlo sentito parlare di amore e di perdono, sono andata da lui. Mi sono messa a piangere e gli ho lavato i piedi con le mie lacrime. Egli mi ha perdonato subito! Non posso dimenticare il

suo amore. Sono uno dei pochi seguaci di Gesù che rimasero accanto alla sua croce fino alla fine. Ero là quando egli chiese da bere. Ero là quando gridò: «È tutto compiuto». Poi egli morì. Il mio Gesù smise di respirare. Ero là ad assistere alla morte di Gesù. E tu c'eri?

T Gesù, noi non potevamo essere presenti alla tua morte sul Calvario. Però, ogni volta che ascoltiamo la Messa, tu sei presente nel pane e nel vino, ne siamo certi. È quasi come stare ai piedi della croce. Aiutaci a comprendere sempre la storia meravigliosa della tua croce santa.

† Tredicesima Stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Salome, la madre di due apostoli]

Sono Salome, madre dei due apostoli Giacomo e Giovanni. Mio figlio Giacomo è fuggito quando i soldati vennero a prendere Gesù. Ma Giovanni e io siamo rimasti accanto alla croce con Maria, la madre di Gesù. Non capivo perché Gesù dovesse soffrire. Soltanto più tardi fui illuminata. Ma quel venerdì sera, compresi che dovevo stare là, per aiutare a deporre il corpo di Gesù dalla croce. Dovevo stare là per consolare quella povera mamma che aveva perduto il suo unico figlio. Molti amici di Gesù fuggirono, ma Gesù li perdonò. Voi sareste fuggiti?

T Gesù, io non so se sarei stato tanto coraggioso da rimanere con te fino alla fine. So soltanto che d'ora in avanti voglio restare con te ogni giorno della mia vita. Ti invito a entrare nel mio cuore e ti prego di rendere la mia fede più forte di quella degli apostoli in quel venerdì santo.

† Quattordicesima Stazione

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

[Nicodemo, il buon fariseo]

Sono Nicodemo. Ho aiutato il mio amico Giuseppe a porre il corpo di Gesù in un sepolcro nuovo, in un giardino qui accanto. Giuseppe è stato più coraggioso di me. Ha avuto il coraggio di chiedere il corpo di Gesù ai romani. Io avevo sempre paura di qualcosa. Diventai seguace di Gesù, ma in segreto. Andavo a trovarlo soltanto di notte, perché nessuno sapesse che stavo dalla sua parte. Dopo la crocifissione, non ebbi più paura. Ero adirato con me stesso e mi vergognavo di non essermi fatto avanti per difendere Gesù. Ho aiutato Giuseppe a trasportare nel sepolcro il corpo di Gesù. Allora non sapevo che ci sarebbe rimasto così poco.

T Gesù, io credo che tu sei rimasto nel sepolcro soltanto fino alla domenica successiva. Poi sei risorto dai morti. Ti ringrazio di essere morto per me e per essere tornato in vita. Tu mi dai motivo di essere felice, anche quando le cose non vanno bene per me e per la mia famiglia.

Quindicesima Stazione

GESÙ RISORGE DAL SEPOLCRO

C Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché hai vinto la morte e fai trionfare la vita.

[Maria Maddalena]

Sono ancora Maria Maddalena. Mi sono alzata presto, all'alba, per andare al sepolcro di Gesù. Volevo piangere, disperata, perché uomini crudeli lo avevano ucciso. Tante volte Gesù era venuto a casa nostra e con mia sorella Marta eravamo felici di accoglierlo. Quando poi Gesù fece uscire nostro fratello Lazzaro dal sepolcro, ero come impazzita dalla gioia. Ed ecco che d'un colpo solo la mia gioia era diventata un dolore immenso. Morto Gesù, mi sembrava inutile continuare a vivere.

Quella mattina di Pasqua, ero piena di paura. Pensavo che i nemici di Gesù mi avrebbero arrestata e forse uccisa. Ma volevo andare a tutti i costi da lui: arrivata al sepolcro, non volevo credere ai miei occhi. La tomba era vuota, rotolata via la grossa pietra che stava sull'entrata. Mi guardavo smarrita intorno, quando vidi un uomo, uno sconosciuto. Credevo che fosse il giardiniere o qualcuno incaricato di custodire le tombe. Gli chiesi: «Se lo sai, dimmi dove hanno posto il corpo di Gesù!». Allora quell'uomo si voltò e mi chiamò per nome, con un tono di voce come solo lui sapeva fare: «Maria!».

Compresi che era Gesù e risposi con tutto il mio cuore: «Maestro!». Lui mi disse di tornare dagli altri apostoli per annunciare a tutti che egli era risorto, era vivo. Lo ripeto anche a voi quest'oggi: «Gesù è vivo, la morte non ha più alcun potere su di lui».

T Gesù, grazie perché hai vinto la morte e fai trionfare la vita. Nei momenti di tristezza e di paura, fa' che sentiamo la tua presenza; prendici per mano e sollevaci. Vogliamo vivere da veri amici insieme con te: con il tuo aiuto riusciremo anche noi a portare gioia e conforto alle persone che sono nel dolore. Con il nostro sorriso e il nostro impegno vogliamo costruire un mondo di pace, dove sia bello vivere per tutte le persone, senza più violenza o guerre, perché siamo tutti fratelli e sorelle, in cammino verso la patria del cielo.

CANTO

Il Signore è la vita che vince la morte.

Gloria, gloria, cantiamo al Signore.

Gloria, gloria, cantiamo al Signore.